



Repertorio n. 280/2019
Decreto prot. n. 75332/V/2

Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bergamo in

**APPLIED ECONOMICS AND MANAGEMENT (AEM)
ECONOMIA E DIRITTO DELL'IMPRESA (BUSINESS & LAW)
FORMAZIONE DELLA PERSONA E MERCATO DEL LAVORO
INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE
STUDI UMANISTICI TRASCULTURALI
TECHNOLOGY, INNOVATION AND MANAGEMENT (TIM)**

XXXV CICLO

IL RETTORE

VISTI

- la legge 3 luglio 1998, n. 210, e in particolare l'articolo 4, come modificato dall'articolo 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
- il D.M. 8.2.2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- il vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (emanato con Decreto rettorale Rep. 333/2013 del 28.6.2013, e successive modificazioni ed integrazioni);
- il Regolamento di Ateneo della Scuola di Alta Formazione dottorale emanato con D.R. Rep. n. 401/2013 del 1.8.2013;
- il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari";
- il D.Lgs. 15.6.2015, n. 81 e s.m.i. e, in particolare, il capo V in materia di apprendistato;
- il D.Lgs. 29.3.2012, n. 68 e s.m.i. recante disposizioni di revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- la Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Applied economics and management (AEM) con l'Università degli Studi di Pavia per i cicli dal XXXIII al XXXV approvata dai rispettivi organi accademici;
- la Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management con l'Università degli Studi di Napoli Federico II per i cicli dal XXXIII al XXXV approvata dai rispettivi organi accademici;
- la circolare prot. n. 17339 del 5.8.2013 del Direttore Generale della Direzione generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario avente ad oggetto "Indicazioni operative relative alla pubblicazione dei bandi per l'ammissione al dottorato";
- i DD.MM. prot. nr. 623 del 19.8.2014, prot. nr. 2146 del 4.9.2017 e prot. nr. 750 del 6.10.2017 di accreditamento dei corsi di dottorato per l'Università degli studi di Bergamo;
- il D.M. del 25.01.2018 n. 40 che ha disposto l'aumento dell'importo annuo lordo della borsa di studio di Dottorato di ricerca;
- la nota MIUR prot. n. 3315 del 01.02.2019, "Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato" con la quale il Ministero ha ridefinito, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITamento e l'attivazione dei corsi di dottorato;
- la nota MIUR prot. n. 6623 del 27.02.2019 contenente "Indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei dottorati. A.A. 2019/2020 - XXXV ciclo";



- la deliberazione della Giunta della Scuola di Alta formazione dottorale del 18.02.2019 relativa alla proposta di rinnovo dei corsi di dottorato e all'approvazione delle schede dei medesimi corsi per il bando del XXXV ciclo;
- le deliberazioni del Senato Accademico del 25.03.2019 e del Consiglio di Amministrazione del 26.03.2019 con cui si disponeva l'approvazione dei Corsi di dottorato di ricerca per il XXXV ciclo - A.A. 2019/2020 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bergamo e l'autorizzazione alla pubblicazione del bando, nell'intesa che potessero essere banditi ulteriori posti con borsa, previa acquisizione dei necessari finanziamenti da Enti esterni e sottoscrizione della relativa convenzione;
- la lettera di intenti sottoscritta dalla Società E-Novia S.p.a. in data 29.03.2019 (prot. n. 60605/III/2 del 29/03/2019), circa la disponibilità a finanziare una borsa di Dottorato di ricerca in "Technology, Innovation and Management (TIM)" per il XXXV Ciclo, come azione diretta ad attuare quanto previsto della Convenzione Quadro sottoscritta con l'Ateneo;
- il decreto della Regione Lombardia (d.d.g. n. 5859 del 19/04/2019) relativo all'approvazione di n° 6 progetti da sviluppare mediante l'attivazione di n° 6 borse di dottorato cofinanziate a valere sull'"Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per azioni di valorizzare il capitale umano sul territorio lombardo nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia - ENEA" (d.d.g. n. 1405 del 06/02/2019);
- la deliberazione del Senato Accademico assunta in data 13.5.2019 con la quale è stata autorizzata l'integrazione del bando per l'ammissione ai dottorati di ricerca per il XXXV ciclo con n° 6 borse di dottorato cofinanziate da Regione Lombardia di cui 4 per il Corso di dottorato in Ingegneria e scienze applicate e 2 per il Corso di dottorato in Technology Innovation and Management;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 14.05.2019 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo con Regione Lombardia ed ENEA per la realizzazione delle attività progettuali approvate e finanziate e si è provveduto allo stanziamento delle relative risorse;

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette presso l'Università degli Studi di Bergamo selezioni ad evidenza pubblica per l'ammissione al XXXV Ciclo dei corsi di dottorato di ricerca sotto indicati, le cui attività avranno inizio dall'1.10.2019:

- Applied economics and management (AEM)
- Economia e diritto dell'impresa (Business & Law)
- Formazione della persona e mercato del lavoro
- Ingegneria e scienze applicate
- Studi umanistici transculturali
- Technology, Innovation and Management (TIM).

Il presente bando e l'allegato A, che ne costituisce parte integrante, espongono i seguenti dati relativamente a ciascun corso di dottorato sopra citato:

- eventuali curricula;
- il numero complessivo dei posti disponibili;
- il numero e l'ammontare delle borse di studio e dei posti con altre forme di sostegno finanziario disponibili;
- i contributi a carico dei dottorandi e la disciplina degli esoneri;
- le date e le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
- eventuali posti riservati;
- tipologia dei titoli valutabili e punteggio ad esso attribuito.

I corsi di dottorato afferiscono alla Scuola di alta formazione dottorale.

L'attivazione dei curricula indicati per ciascun corso di dottorato, ove previsto, dipende dal posizionamento in graduatoria dei candidati che si propongono per un determinato curriculum.



Il presente bando per ragioni di urgenza viene pubblicato mentre è ancora in corso la procedura di accreditamento presso il Ministero, come previsto dal Decreto MIUR n. 45 dell'8.2.2013, dei seguenti corsi di dottorato:

- **Formazione della persona e mercato del lavoro;**
- **Ingegneria e scienze applicate;**
- **Economia e diritto dell'impresa (Business & Law).**

Resta inteso che saranno esclusivamente attivati i corsi per i quali la procedura di accreditamento si concluderà positivamente.

Art. 2 Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione, senza limitazioni di cittadinanza, coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso del diploma di laurea conseguito secondo la normativa vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/1999, della laurea specialistica (D.M. 509/1999), della laurea magistrale (D.M. 270/2004) o di titolo straniero idoneo.

Possono partecipare altresì coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro il termine massimo del 31.10.2019: in tal caso, l'ammissione alla selezione verrà disposta con riserva ed il candidato sarà tenuto a presentare alla Segreteria Studenti a mezzo e-mail all'indirizzo carriera.dottorandi@unibg.it, a pena di decadenza, una dichiarazione sostitutiva di certificazione dallo stesso sottoscritta, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445 entro 5 giorni dal conseguimento del titolo.

L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice del dottorato nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi. Per l'idoneità del titolo estero che non sia già stato dichiarato equipollente ad un titolo accademico italiano di II livello, i candidati stranieri dovranno - unicamente ai fini della ammissione al dottorato al quale intendono concorrere - fare espressa richiesta di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso utilizzando il fac-simile allegato B al bando, di cui fa parte integrante, e corredare la domanda stessa dei documenti indicati nel modello utili a consentire alla Commissione giudicatrice la valutazione dell'idoneità del titolo, tradotti in lingua italiana e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane.

Per i cittadini italiani in possesso di un titolo accademico straniero che non sia stato già dichiarato equipollente ad un titolo accademico italiano di II livello, valgono le stesse disposizioni di cui al comma precedente. Gli interessati devono redigere le domande di equipollenza secondo il fac-simile allegato al presente bando con tutti gli elementi in esso richiesti.

L'esclusione dall'esame di ammissione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 3 Domande di ammissione e modalità di iscrizione al concorso

Le domande di ammissione alle selezioni ad evidenza pubblica, completate secondo la modalità prevista dal successivo comma, devono essere inoltrate **entro il termine perentorio del 17.06.2019**. L'iscrizione al concorso avverrà esclusivamente online seguendo le istruzioni indicate alla pagina del sito web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it/PhDadmission.

L'iscrizione on-line sarà attiva fino alle ore 11.59 (ora italiana) dell'ultimo giorno utile.

E' responsabilità del candidato verificare la corretta **conclusione della procedura**, con l'avvenuta stampa della ricevuta. La domanda di ammissione on-line può essere modificata e/o integrata con ulteriore documentazione entro il termine perentorio indicato. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico; pertanto si invitano i candidati a completare la domanda di partecipazione con congruo anticipo e comunque entro e non oltre la data di scadenza.

Eventuali domande presentate con una modalità diversa da quella sopra esposta non saranno prese in considerazione.



Il candidato è invitato ad inoltrare in formato elettronico (in formato pdf), a seconda della tipologia di selezione prevista per ciascun corso di dottorato, i seguenti documenti (di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno):

TIPOLOGIA DI SELEZIONE A:

- 1. l'elenco dei propri titoli accademici;**
- 2. il proprio curriculum studiorum** (in formato pdf) specificando studi ed esperienze attinenti al corso di dottorato;
- 3. eventuale richiesta di equipollenza del titolo di studio straniero** (come da fac-simile allegato B al presente bando) **con gli allegati in essa indicati.**

TIPOLOGIA DI SELEZIONE B:

- 1. il proprio curriculum studiorum** (in formato pdf) specificando studi ed esperienze attinenti al corso di dottorato come da fac-simile disponibile sul sito internet www.unibg.it/PhDadmission);
- 2. un progetto di ricerca o lettera di interesse accademico in formato pdf scritti dal candidato** (è disponibile un fac-simile di progetto di ricerca sul sito internet www.unibg.it/PhDadmission); tale progetto di ricerca è unicamente finalizzato alla selezione e non necessariamente deve essere il progetto di ricerca che sarà affidato;
- 3. a discrezione del candidato, due lettere di referenza di accademici italiani o stranieri** (i candidati provvederanno direttamente al caricamento tramite l'apposita procedura di iscrizione on line);
- 4. eventuale richiesta di equipollenza del titolo di studio straniero** (come da fac-simile allegato B al presente bando) **con gli allegati in essa indicati.**

Candidati con disabilità o DSA

I candidati con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Legge n. 170/2010), potranno fare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, in relazione al proprio deficit, di ausili necessari, nonché di eventuali tempi aggiuntivi per sostenere la prova. La Commissione deciderà in relazione alle richieste pervenute.

Art. 4
Tipologie di selezione

La selezione può avvenire secondo una delle modalità di seguito indicate:

SELEZIONE DI TIPO A:

Valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum, una prova scritta ed un eventuale colloquio

L'esame di ammissione al corso consiste:

- valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum;
- in una prova scritta;
- in un eventuale colloquio.

Le prove hanno la finalità di accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica; il colloquio comprende la verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in lingua straniera, su richiesta dell'interessato e previa autorizzazione del Collegio dei Docenti.

La Commissione attribuisce ad ogni candidato:

- fino a 30 punti per la valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum;
- fino a 30 punti per ciascuna delle due prove in relazione alle qualità accertate.

E' ammesso all'eventuale colloquio il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Le prove di esame si svolgono presso l'Università degli Studi di Bergamo. Se non già indicato nel presente bando, il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui la



medesima avrà luogo, è comunicato agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova.

La data del colloquio, se non già prevista nel presente bando, è comunicata, a coloro che hanno superato la prova scritta, con un preavviso di almeno 10 giorni ovvero a mezzo di comunicazione in sede concorsuale da parte della Commissione esaminatrice.

SELEZIONE DI TIPO B:

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione giudicatrice effettua la selezione in due fasi:

- I fase: valutazione dei titoli e della documentazione presentata con l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti;
- II fase: è ammesso al colloquio il candidato che, nella prima fase, abbia conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 42/60; il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio può essere effettuato, se possibile e sulla base della decisione della Commissione, in videoconferenza ed in lingua straniera e, in ogni caso, comprende la verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera previa richiesta anticipata da parte del candidato.

La convocazione per il colloquio, se non già prevista nel presente bando, deve avvenire almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova.

Si rimanda alle schede contenute nell'Allegato A al presente bando per ogni informazione circa la tipologia di selezione e il calendario delle prove per l'esame di ammissione a ciascun corso di dottorato di ricerca del XXXV ciclo.

La comunicazione della data delle prove contenuta nell'Allegato A al presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 10 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione Concorsi e selezioni - Dottorati di ricerca.

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi disponibili sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.unibg.it/PhDadmission entro il giorno antecedente la data fissata per il colloquio.

Per sostenere le prove i candidati devono esibire un documento di riconoscimento in corso di validità. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Espletate le prove di concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e degli eventuali titoli.

Gli atti dei concorsi sono pubblici ed è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla legge. Il Rettore può rinviare l'accesso al momento della conclusione del concorso.

Art. 5

Commissione giudicatrice

Il Rettore, su proposta del Collegio dei docenti, nomina con proprio Decreto la Commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 6

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di parità di merito, per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale il candidato con la situazione economica familiare più disagiata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente applicabile alle prestazioni agevolate per i corsi di Dottorato. Al fine di risolvere le posizioni di pari merito sarà richiesto ai candidati di fornire la certificazione ISEE in corso di validità.



I candidati parimerito sono invitati a richiedere l'ISEE all'atto della pubblicazione della graduatoria al fine di poterlo presentare all'atto della chiamata.

Per l'assegnazione di posti senza borsa di studio prevale il candidato anagraficamente più giovane.

In corrispondenza di eventuali rinunce, presentate entro l'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Art. 7

Immatricolazione e scorrimento graduatoria, contributi a carico dei dottorandi, disciplina degli esoneri.

I risultati dei test di ammissione saranno pubblicati nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ateneo (www.unibg.it/PhDadmission).

I candidati ammessi saranno inoltre avvisati a mezzo e-mail dall'Ufficio Selezioni in merito alla pubblicazione degli esiti.

La Segreteria Studenti invierà in seguito, all'indirizzo di posta elettronica fornito dai candidati all'atto dell'iscrizione alla selezione, apposita comunicazione relativa agli adempimenti previsti per l'immatricolazione. Il termine perentorio entro il quale effettuare l'intera procedura di immatricolazione, compreso il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per un totale di € 156,00, pena la decadenza del diritto all'iscrizione, verrà indicato in apposito avviso pubblicato nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ateneo (www.unibg.it/PhDadmission).

Coloro che non rispetteranno la scadenza indicata saranno considerati rinunciatari e decadranno dalla posizione in graduatoria. I posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria finale di merito. Sarà cura della Segreteria Studenti comunicare agli interessati, a mezzo posta elettronica, l'avvenuto subentro.

I dipendenti pubblici devono provvedere alla richiesta del nulla osta all'Amministrazione di appartenenza all'atto della pubblicazione dell'esito della selezione. Per tali studenti l'immatricolazione verrà accolta con riserva e resterà sospesa fino alla presentazione del provvedimento di collocazione in congedo/aspettativa.

I cittadini stranieri che non sono già legalmente soggiornanti in Italia dovranno richiedere il permesso di soggiorno per motivi di studio entro 8 giorni lavorativi dal loro ingresso nel territorio dello Stato. Per tali studenti, l'immatricolazione verrà accolta con riserva e resterà sospesa fino alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuta richiesta del permesso di soggiorno.

Tutti i dottorandi sono tenuti a corrispondere, all'atto dell'immatricolazione:

- € 140,00 (tassa regionale per il diritto allo studio salvo adeguamento da parte di Regione Lombardia)
- € 16,00 (imposta di bollo assolta in modo virtuale).

I dottorandi risultati beneficiari della borsa di studio o di contratto di apprendistato sono tenuti a corrispondere un contributo fisso di € 1.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del rinnovo dell'iscrizione per ciascuno degli anni successivi, qualora ammesso, il dottorando è tenuto a versare unicamente la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale secondo il valore vigente.

Art. 8

Posti e borse

Nelle schede contenute nell'Allegato A del presente bando è indicato il numero complessivo dei posti disponibili, le borse di studio e le eventuali altre forme di sostegno finanziario che verranno assegnate dal Collegio dei Docenti previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice.

Le forme di sostegno possono essere di tre tipologie:

- A) borse finanziate dall'Ateneo, dal MIUR ovvero da altri enti o istituzioni finanziatrici senza vincoli in ordine all'oggetto della ricerca;
- B) borse finanziate da enti esterni vincolate all'esecuzione di uno specifico tema di ricerca, di cui al successivo art. 9;



C) contratti di apprendistato di alta formazione da stipularsi direttamente con il soggetto finanziatore, assicurati da enti esterni convenzionati, di cui al successivo art. 9.

Per concorrere all'assegnazione del posto riservato a borsisti di stati esteri il candidato dovrà dimostrare di essere assegnatario di una borsa per la durata dell'intero ciclo di dottorato.

Le borse di studio sono annuali e sono regolate secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata.

Il dottorando, anche all'atto dell'ammissione al corso di dottorato, può rinunciare alla borsa di studio, con comunicazione formale al Rettore. In tal caso il dottorando, pur mantenendo il proprio status, perde ogni diritto alla fruizione della stessa e l'intera borsa o la quota non maturata può essere attribuita, nei medesimi termini e con le medesime modalità, al primo dei dottorandi non borsisti.

La borsa, il cui importo è pari, per ciascun anno di corso, a 15.343,28 Euro al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente secondo la normativa vigente, è erogata in rate mensili.

L'importo della borsa di dottorato è maggiorata nella misura massima del 50% per periodi di effettiva permanenza all'estero, di durata non inferiore a 30 giorni e non superiore a 18 mesi, previa autorizzazione del Collegio docenti a svolgere la propria attività all'estero.

A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa o altro sostegno finanziario e, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal budget di Ateneo, un importo per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, in relazione alla tipologia del corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.

Tali fondi sono utilizzati secondo le modalità previste per i fondi di ricerca assegnati al personale docente dell'Ateneo, previa autorizzazione del Coordinatore del Dottorato. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo.

La borsa di studio ha durata annuale ed è rinnovata a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal Regolamento di Ateneo.

Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario di cui alla normativa vigente negli anni di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi posti per il mantenimento delle borse di studio di cui al vigente Regolamento di Ateneo.

I predetti principi non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Coloro che abbiano già conseguito un titolo di dottore di ricerca con o senza borsa di studio e si iscrivano a un secondo corso, previo superamento del relativo esame di ammissione, non possono essere ammessi al godimento della borsa. La borsa di dottorato non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita, tranne che con le borse o altri contributi concessi da istituzioni nazionali o estere per soggiorni all'estero volti a integrare l'attività di formazione e di ricerca. Non è altresì consentito il cumulo della borsa di dottorato con la fruizione di un contratto di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca 2016-2018 (art. 45 D.lgs. 81/2015) e con la fruizione di un contratto di formazione specialistica ai sensi del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368.

Art. 9

Posti e borse a progetto e contratti di apprendistato di alta formazione

Nelle schede contenute nell'Allegato A del presente bando relative a ciascun corso di Dottorato sono indicate eventuali borse o posti a progetto, vincolati allo svolgimento di determinati progetti di ricerca. Gli assegnatari di dette posizioni sono tenuti allo svolgimento dell'attività di ricerca indicata.

Analogamente nelle schede dei corsi sono indicate le posizioni disponibili coperte da contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. Tali posizioni, finalizzate anch'esse a specifici progetti di ricerca, sono riservate ai candidati vincitori e ritenuti idonei al progetto vincolante, di età non superiore ai 29 anni alla data di assunzione da parte dell'azienda.



Tali borse e contratti di apprendistato - e i corrispondenti progetti di ricerca - verranno assegnati ai candidati ammessi sulla base di una valutazione di coerenza con il loro profilo scientifico anche in accordo con l'eventuale soggetto esterno che finanzia la borsa. A tal fine:

- i candidati che intendano concorrere per una borsa vincolata ad un tema di ricerca sono tenuti a segnalare il proprio interesse durante il colloquio;

- in sede di valutazione, la Commissione giudicatrice indicherà i nominativi dei candidati risultati idonei il cui profilo presenta un indice di prevalenza/preferenza in termini di affinità rispetto al tema della ricerca finanziato da borsa di enti esterni. Qualora, a seguito di tale valutazione della Commissione, nessun candidato idoneo sia in possesso di un profilo giudicato coerente con il tema specifico della ricerca, la borsa non verrà assegnata.

Le borse di studio finanziate da enti esterni vengono assegnate a condizione che l'Ateneo acquisisca effettivamente il finanziamento.

Art. 10 Dottorato industriale

Per alcuni corsi sono disponibili posti di Dottorato industriale, riservati a dipendenti di aziende convenzionate con l'Ateneo e impegnati in attività di elevata qualificazione. Tali posti riservati verranno assegnati dalla Commissione ai candidati idonei inseriti nella graduatoria di merito. Le convenzioni stipulate fra l'Ateneo e l'Azienda regolano le modalità di svolgimento delle attività di ricerca e la ripartizione dell'impegno del dottorando-lavoratore.

Art. 11 Diritto allo studio, servizio abitativo e ristorazione

A) Borsa di studio - D. Lgs. n° 68/2012

I dottorandi non beneficiari di altra borsa possono partecipare al bando di concorso per borsa di studio erogata dal Servizio per il Diritto allo Studio, compilando la domanda on line, presente alla pagina borse di studio <https://www.unibg.it/servizi/segreteria/borse-studio> a partire dalla metà del mese di luglio e sino alla fine del mese di settembre. Per la partecipazione al concorso non è richiesta la preventiva ammissione al dottorato. L'ottenimento di altra borsa di dottorato comporterà la necessità di opzione.

B) Servizio abitativo

1) I dottorandi che necessitano di alloggio possono partecipare al concorso per l'assegnazione dei posti disponibili presso le residenze banditi a partire dalla metà del mese di luglio e sino all'inizio del mese di settembre. Per la partecipazione al concorso non è richiesta la preventiva ammissione al dottorato.

Il bando e la domanda on line sono pubblicati in lingua italiana ed inglese all'indirizzo <https://www.unibg.it/servizi/luoghi/alloggi> (*Alloggi/Accommodation service*).

2) Senza utilizzare la modalità concorsuale gli interessati potranno accedere all'Accommodation Service (<https://www.unibg.it/servizi/luoghi/alloggi>) per verificare le disponibilità esistenti presso appartamenti di privati.

C) Servizio ristorazione

Tutti i dottorandi potranno accedere alle strutture di ristorazione universitaria alla tariffa Studenti Fuori Fascia. Qualora dispongano entro il 31 dicembre 2019 di una certificazione ISEE/Corsi di dottorato rilasciata dall'INPS, anche attraverso i CAF, potranno godere di ulteriori sconti secondo i parametri previsti all'indirizzo <https://www.unibg.it/servizi/luoghi/servizio-ristorazione>.

Per avere maggiori informazioni in merito ai punti A), B) e C) è possibile rivolgersi allo sportello del Servizio Diritto allo Studio di via dei Caniana, 2 - Bergamo, i cui riferimenti sono reperibili all'indirizzo <https://www.unibg.it/servizi/segreteria/borse-studio> (Sezione Contatti).

Art. 12 Obblighi dei dottorandi e incompatibilità

A) Diritti e doveri dei dottorandi

L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.



Il dottorando è tenuto a partecipare alle attività previste per il suo curriculum formativo, come indicate dal collegio, e a svolgere le attività di ricerca assegnate. Nel caso di borse finanziate da enti esterni (escluse le borse finanziate dal MIUR), di posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (Dottorato Industriale) e di posti coperti da contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in considerazione degli impegni che l'Università assume con il finanziatore esterno, il dottorando dovrà impegnarsi alla segretezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui il dottorando medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce al dottorando l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

Il coordinatore è tenuto a segnalare agli uffici competenti la ripetuta mancata partecipazione del dottorando alle attività previste, anche ai fini della sospensione dell'eventuale trattamento economico.

Alla fine di ciascun anno di corso il dottorando è tenuto a presentare al collegio dei docenti una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché le eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte. Sulla base di essa il collegio dei docenti delibera l'ammissione all'anno successivo. La valutazione negativa da parte del collegio docenti comporta l'esclusione dal corso, con perdita della borsa o altro sostegno finanziario.

Entro il termine del ciclo di dottorato, tutti i dottorandi, con l'eccezione di coloro i quali abbiano usufruito di periodi di sospensione da recuperare, fanno pervenire al collegio docenti la tesi e gli allegati.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Il dottorando può essere inserito, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, nelle attività di ricerca svolte presso l'Ateneo congruenti con il suo percorso formativo e, laddove il tutor lo ritenga necessario, in considerazione della necessaria direzione scientifica unitaria delle attività di ricerca svolte in ambito universitario ovvero di eventuali impegni che l'Università può assumere con enti terzi esterni, il dottorando dovrà impegnarsi alla segretezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui il dottorando medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce al dottorando l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; i dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Ai dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato si applica la normativa vigente in materia di aspettativa o congedo straordinario.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in materia di diritto allo studio (cfr. art. 11).

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Il dottorando può svolgere limitata attività lavorativa esterna che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione e ricerca e di natura occasionale, previa autorizzazione del Collegio dei docenti.

B) Incompatibilità

L'iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale, corsi di specializzazione, TFA, PAS, corsi di master in Italia o altri corsi di dottorato in Italia o all'estero fatti salvi i casi di dottorati internazionali e di dottorati in co-



tutela di tesi. Gli iscritti ai corsi di laurea o di laurea specialistica/magistrale, che, avendone titolo, intendono iscriversi a un Corso di dottorato di ricerca, sono tenuti a richiedere la sospensione temporanea della carriera. Sono altresì tenuti a richiedere la sospensione temporanea gli iscritti alle Scuole di Specializzazione non mediche.

C) Sospensione, interruzione, decadenza, rinuncia e trasferimenti

La frequenza alle attività dei Corsi di dottorato è obbligatoria.

Oltre alla sospensione del corso di dottorato nei casi previsti dalle norme vigenti a sostegno della maternità e paternità, la frequenza delle attività dei corsi può essere sospesa per un massimo di un anno, anche non consecutivo, su richiesta del dottorando nei seguenti casi:

- a) grave e documentata malattia;
- b) frequenza dei corsi per TFA, PAS e corsi di specializzazione per il sostegno;
- c) gravi e giustificati motivi familiari documentati e valutati dal collegio docenti;
- d) servizio civile.

In questi casi si mantengono i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione con successivo recupero alla ripresa della frequenza, fermo restando che le annualità di borsa non possano eccedere la durata del corso.

- e) in caso di assunzione a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione per la durata del periodo di prova, con rinuncia per il medesimo periodo alla borsa di studio.

Durante l'eventuale rinvio della discussione di tesi di cui all'art. 20, comma 9 del vigente Regolamento di Ateneo la sospensione può essere richiesta esclusivamente per maternità o grave malattia.

Cessata la causa di sospensione della frequenza, il collegio dei docenti delibera in merito alle modalità di recupero dell'attività di formazione, fermo restando che in nessun caso la durata del corso può essere abbreviata.

E' prevista la decadenza dal dottorato di ricerca, disposta dal collegio dei docenti con delibera motivata, in caso di:

- a) giudizio negativo in sede di verifica annuale dell'attività;
- b) assenze ingiustificate superiori a 30 giorni anche non consecutivi;
- c) comportamenti in contrasto con le norme sull'incompatibilità;
- d) in caso di attività lavorative senza l'autorizzazione scritta del collegio dei docenti.

In caso di rinuncia a proseguire nel corso, l'interessato è tenuto a darne comunicazione al coordinatore con un mese di anticipo. L'erogazione della borsa di studio o di altra forma di finanziamento è mantenuta fino alla data della rinuncia che andrà formalizzata con apposita dichiarazione indirizzata al Rettore da presentare presso gli uffici competenti.

Per la disciplina dei trasferimenti si rimanda all'art. 19 del Regolamento di Ateneo vigente.

La rinuncia alla prosecuzione del corso di dottorato non dà diritto al rimborso di quanto corrisposto.

Art. 13 Conseguimento del titolo

Alla conclusione del corso il Collegio dei docenti esprime un giudizio sull'attività complessiva di ogni dottorando.

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "*Dott.Ric.*" ovvero "*Ph.D.*", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Per tutti gli aspetti riguardanti la nomina delle Commissioni giudicatrici, gli adempimenti cui sono tenuti i dottorandi che vengono ammessi all'esame finale e le modalità di svolgimento dello stesso, si rimanda a quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali acquisiti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati per tutte le finalità inerenti lo svolgimento della selezione.

Il Responsabile della protezione dei dati personali è la G.R.C. Team S.r.l.

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bergamo.



**Art. 15
Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. William Del Re, Dirigente Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 876, fax 035 2052862, indirizzo di posta elettronica: selezionipersonale@unibg.it.

**Art. 16
Responsabile della prevenzione della corruzione**

Si informa che presso l'Università degli Studi di Bergamo è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al Direttore Generale.

Eventuali segnalazioni al Responsabile potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica prevenzione.corruzione@unibg.it.

**Art. 17
Adempimenti per la pubblicazione**

Il presente bando di selezione è pubblicato all'Albo informatico di Ateneo e mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale Serie Concorsi ed esami, sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess>. Il bando integrale e i relativi allegati sono disponibili sul sito informatico dell'Università, nella sezione "Dottorati di ricerca" (www.unibg.it/PhDadmission) a cura dell'Ufficio Selezioni e gestione giuridica.

**Art. 18
Norme di rinvio**

Per quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240, nel Regolamento vigente di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e, in quanto applicabile, nel D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

Bergamo, 16.05.2019

IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)
f.to Remo Morzenti Pellegrini